

Incontri per la lettura del paesaggio chierese

da un'idea di Giovanni Donato

CON GLI OCCHI DELL'AGRONOMO

DOTT. AGR. MARCO DEVECCHI

Presidente dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori forestali della Provincia di Asti

Biblioteca civica "Nicolò e Paola Francone"
Chieri, giovedì 14 aprile 2016

Chieri

Il Paesaggio: un patrimonio della collettività

*Il paesaggio rappresenta una **componente fondamentale del patrimonio culturale e naturale dell'Europa ...** e in ogni luogo è un elemento importante della **qualità della vita delle popolazioni.***

CONVENZIONE EUROPEA DEL PAESAGGIO Firenze,
20 ottobre 2000

Chieri - Pino torinese

IL BISOGNO DI PAESAGGIO




IL PAESAGGIO È UN BISOGNO SOCIALE

cerchiamo TUTTI di vivere e soprattutto di passare il nostro tempo libero ove il paesaggio sia bello e coerente con le qualità del luogo..

Mombello Torinese

CONVENZIONE UNESCO – SALVAGUARDIA PATRIMONIO (1972)

Il Paesaggio: un patrimonio della collettività



CIASCUNO STATO (...) riconosce che l'obbligo di **garantire l'identificazione, protezione, conservazione, valorizzazione e trasmissione** alle generazioni future **del patrimonio culturale e naturale** (...), situato sul suo territorio, gli incombe in prima persona. Esso si sforza di agire a tal fine sia direttamente con il **massimo delle sue risorse disponibili**, sia, all'occorrenza, per mezzo dell'assistenza e della cooperazione internazionale (...).

CONVENZIONE DELL' UNESCO PER LA PROTEZIONE DEL PATRIMONIO MONDIALE
CULTURALE E NATURALE (1972)

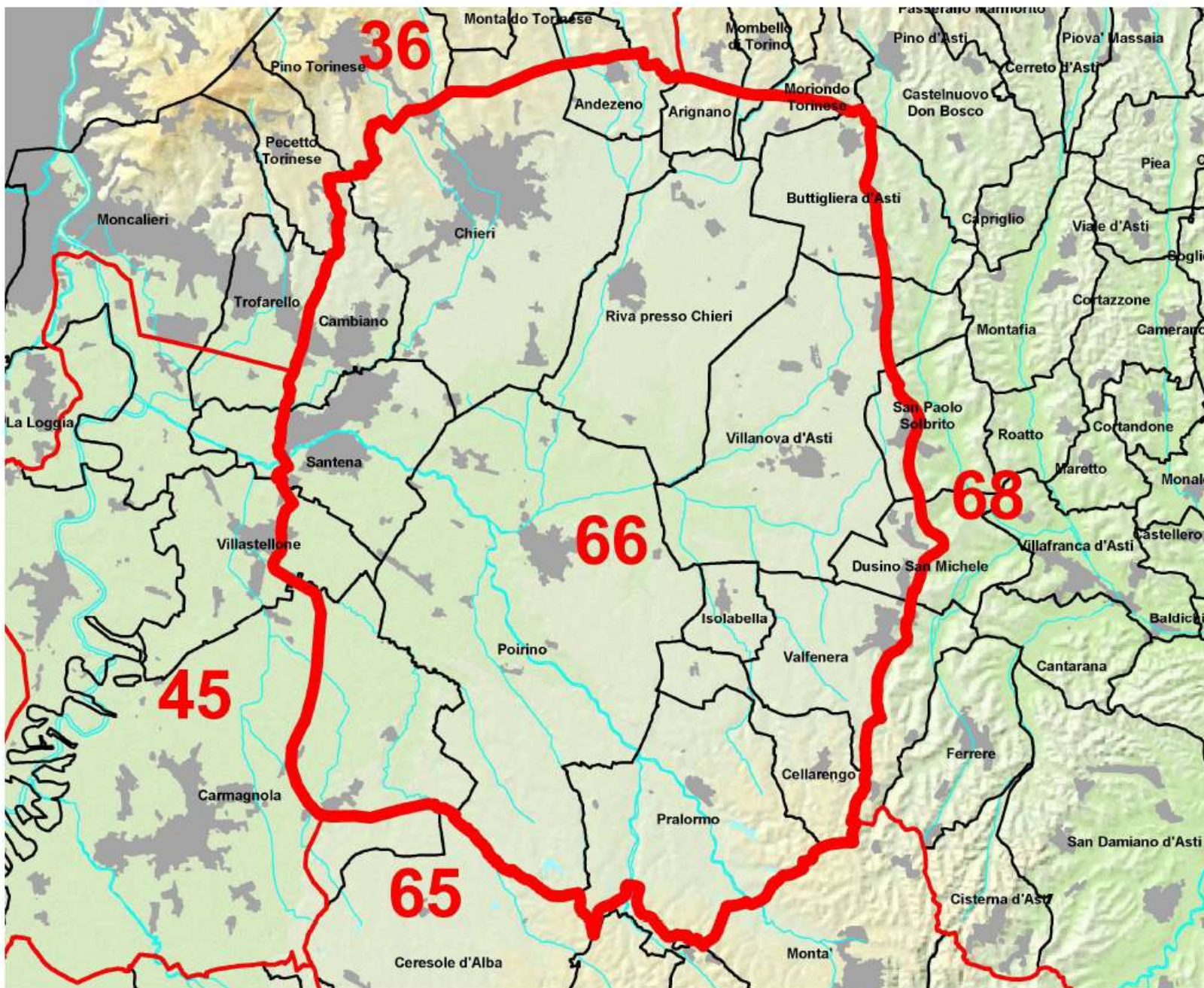
Po – Collina di Torino [Riserva Biosfera UNESCO - MaB Man and Biosphere]

CONVENZIONE UNESCO – DIVERSITÀ CULTURALE (2001)

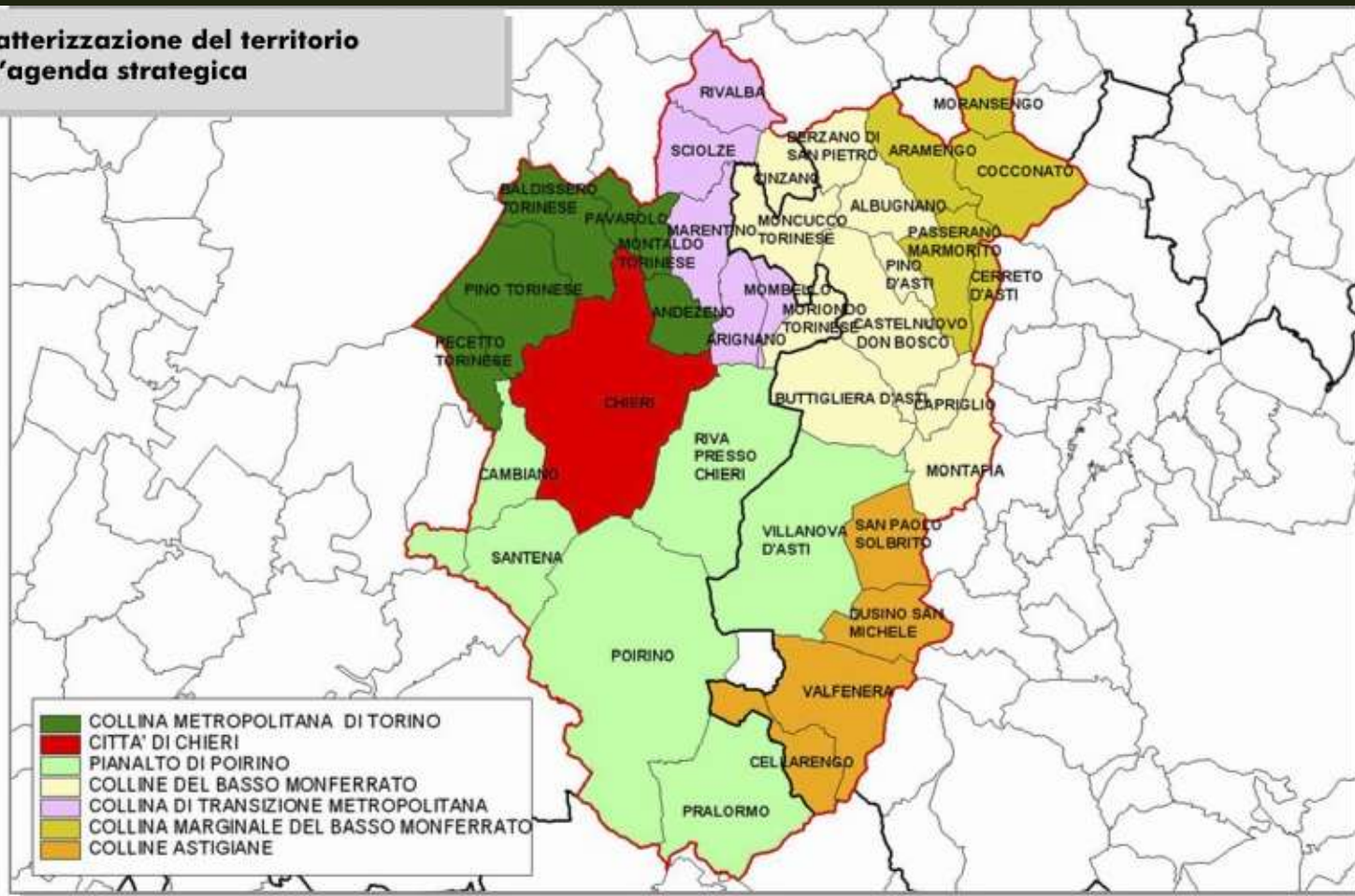


Rispettare e proteggere i SAPERI TRADIZIONALI, in particolare quelli dei popoli autoctoni; riconoscere l'apporto delle conoscenze tradizionali, specie in materia di protezione dell'ambiente e di gestione delle risorse naturali e favorire **SINERGIE tra la scienza moderna e i saperi locali.**

ART. 14 - DICHIARAZIONE UNIVERSALE DELL'UNESCO SULLA DIVERSITÀ CULTURALE (2001)



Caratterizzazione del territorio dell'agenda strategica




*Il protocollo per la costruzione dell'Agenda Strategica Chierese è stato sottoscritto nel dicembre 2006 dalle Province di Torino ed Asti e dai Comuni di **Albugnano, Andezeno, Aramengo, Arignano, Baldissero Torinese, Berzano, Buttigliera, Cambiano, Capriglio, Castelnuovo Don Bosco, Cellarengo, Cerreto d'Asti, Chieri, Cinzano, Cocconato, Dusino San Michele, Marentino, Mombello Torinese, Moncucco Torinese, Montafia, Montaldo Torinese, Morasengo, Moriondo, Passerano Marmorito, Pavarolo, Pecetto Torinese, Pino d'Asti, Pino Torinese, Poirino, Pralormo, Rivalba, Riva presso Chieri, Santena, Sciolze, San Paolo Solbrito, Valfenera, Villanova d'Asti.***



PIANO PAESAGGISTICO DELLA REGIONE PIEMONTE

La definizione “**Chierese e Altopiano di Poirino**” fornisce un’adeguata descrizione dei territori racchiusi da questo ambito. Sotto il **PROFILO MORFOLOGICO**, infatti, la maggior parte delle terre può essere ricondotta all’**Altopiano di Poirino**, fatta eccezione per una stretta *fascia collinare fra Chieri e Moriondo*.

PIANO PAESAGGISTICO DELLA REGIONE PIEMONTE

A landscape photograph showing a row of white polytunnels in a field under a cloudy sky. The polytunnels are arranged in a line, and there are some trees in the background. The sky is overcast with grey clouds.

L'elemento strutturale fondamentale per la descrizione di questo **ambito di paesaggio** risiede nei **TERRAZZI ANTICHI** variamente erosi che formano nel loro complesso l'**altopiano di Poirino**. Si è così originata questa superficie, **SOSPESA** alcuni metri sopra l'attuale livello della pianura e **progressivamente erosa** lungo tutti i margini in seguito al ridisegno del reticolo drenante padano.

PIANO PAESAGGISTICO DELLA REGIONE PIEMONTE

Il **modesto ventaglio** colturale dominato dalla **cerealicoltura** conferisce **una forte monotonia** all'ambiente, nascondendo un territorio mosso che l'uomo non ha mai ritenuto più di tanto di modificare, forse a motivo della *modesta fertilità* di queste terre anche **penalizzate** in genere dall'assenza di acqua irrigua (spianamenti, sistemazioni, causati dalla meccanizzazione agricola in seguito alla prima e ancor più con la seconda guerra mondiale).

Riva presso Chieri

PIANO PAESAGGISTICO DELLA REGIONE PIEMONTE



Ciò ha determinato la **proliferazione** di **piccoli invasi aziendali** con **DIGHE IN TERRA**, propri di queste zone che ora ospitano **fauna e flora di interesse conservazionistico**.

PIANO PAESAGGISTICO DELLA REGIONE PIEMONTE

A **ovest**, nei dintorni di Chieri, il territorio si presenta in **rapida trasformazione**, con una **forte pressione edilizia e insediativa** che trasforma il paesaggio agrario; verso **est**, invece, i caratteri del paesaggio rurale tradizionalmente policulturale sono meglio conservati, con i **primi AVAMPOSTI della viticoltura** degli adiacenti **ambiti del Monferrato** che concorrono a formarne la struttura.

Albugnano - Conca di Vezzolano


PIANO PAESAGGISTICO DELLA REGIONE PIEMONTE

A questa gestione del territorio, eminentemente **vitivinicola**, si associano **popolamenti forestali molto semplificati**, in prevalenza di **robinia a ceduo**, coltivati un tempo per ottenere paleria da vigna e ora sempre più per usi energetici. Si segnala infine la presenza di **elevate superfici a prato stabile** e **prato-pascolo** nelle zone di *Buttigliera* e *Villanova d'Asti*.

Santa Maria di Cornareto a Castelnuovo Don Bosco

DESCRIZIONI STORICHE DEL PAESAGGIO AGRARIO DEL CHIERESE

CHIERI



Chieri è una leggiadra cittadina posta in sull'orlo esterno dell'Alto Monferrato a sei miglia da Torino al lato di levante. La sua postura è sulla pendice di certi poggerelli, che scendono da Soperga e muojono nelle immense pianure fecondate da Po, le quali trascorron feconde per le belle e ricche terre di Carmagnola, Carignano e Villanova insino alle Langhe.

DESCRIZIONI STORICHE DEL PAESAGGIO AGRARIO DEL CHIERESE

CHIERI

*Ma ciò che rende **CHIERI** la **gemma del Piemonte** si è la **vaghezza del sito**,
l'amenità di quelle valli, **l'ubertà di quei campi**, **la grazia di quelle chine**,
la gajezza di quei colli incoronati di plagi, **di casine**, **di castellette**
circondate di prati e di giardini.*

UBALDO ED IRENE – Racconti storici dal 1790 al 1814,
Roma, Tipografia della Civiltà cattolica



DESCRIZIONI STORICHE DEL PAESAGGIO AGRARIO DEL CHIERESE

CHIERI

Ivi le tinte degli alberi, dell'erbe e delle verzure sono più lucide e chiare che altrove; e spandono un riso sì bello da tutte le parti che come l'uomo, specialmente nel maggio, perviene in sullo spianato del poggio al Pino, scorge aprirglisi innanzi agli occhi un teatro meraviglioso di pendici, di piani, di praterie, di campi e di piagge aperte e fiorenti, che lo beano d'infinito diletto.

**UBALDO ED IRENE – Racconti storici dal 1790 al 1814,
Roma, Tipografia della Civiltà cattolica**

DESCRIZIONI STORICHE DEL PAESAGGIO AGRARIO DEL CHIERESE

CHIERI

*Forse avvi **pochi altri luoghi in Italia** (che tanti n'ha pure e s'grati) che possano compararsi a quella **gioconda contrada**, vagheggiata da un **cielo ridente**, vezzeggiata da un aere sempre limpido e puro, vestita d'ogni ragione **di biade, di viti, di verzieri e di frutta savorosissime**, che sono oltre ogni creder **colorite ed olezzanti**.*

**UBALDO ED IRENE – Racconti storici dal 1790 al 1814,
Roma, Tipografia della Civiltà cattolica**

DESCRIZIONI STORICHE DEL PAESAGGIO AGRARIO DEL CHERESE

ARIGNANO



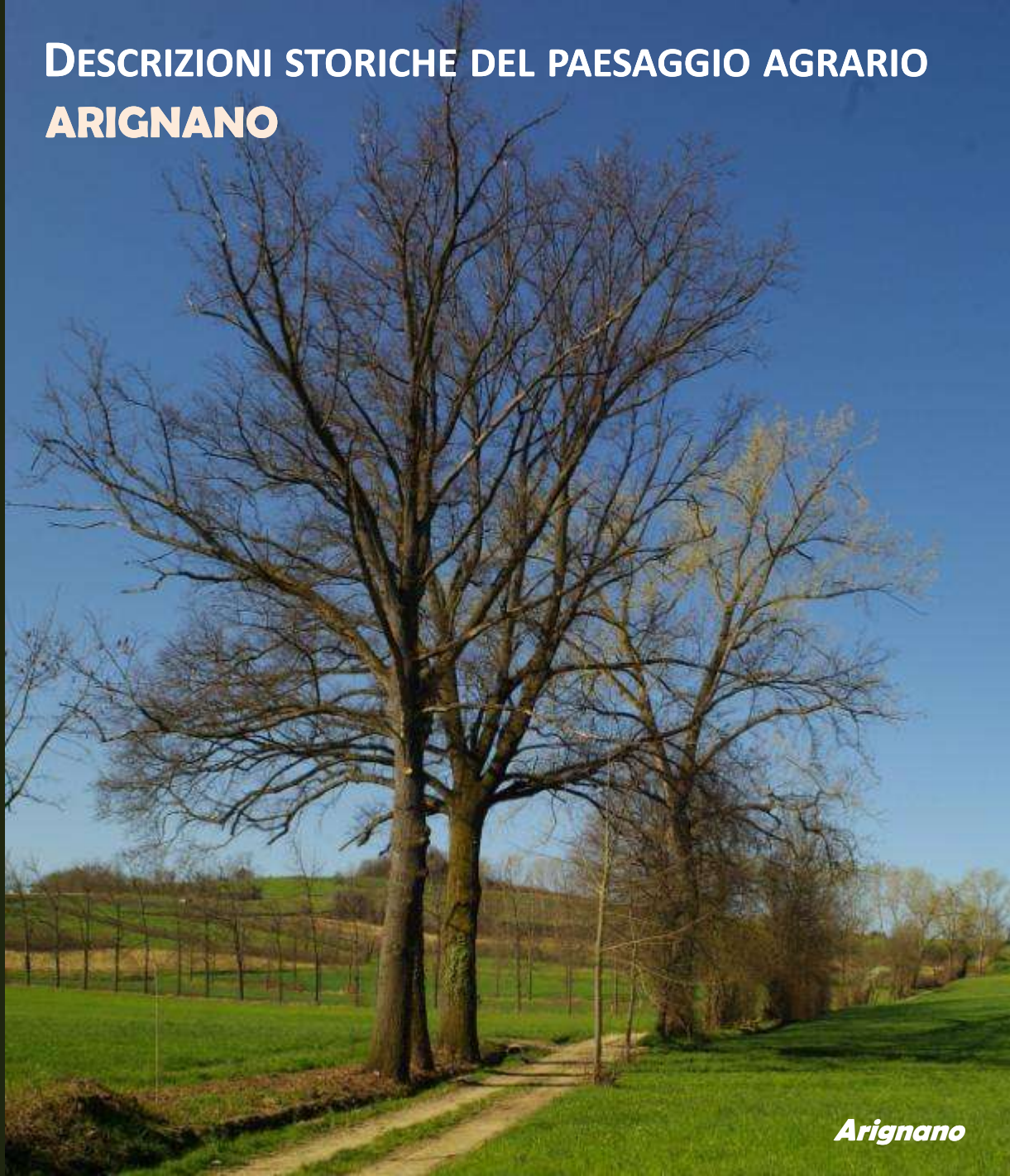
Lago di Arignano

*Dalla metà dell'Ottocento la valle ospita al centro un **invaso di interesse storico e naturalistico** voluto dai conti Costa della Trinità per **migliorare le realtà agricole** (con un isolotto in mezzo costruito con la terra di riporto) che rappresenta ancora oggi la **maggior riserva d'acqua della collina di Torino**. Attorno sono **fioriti manufatti** ancora esistenti come mulini, apparati e meccanismi di regolazione idraulica delle acque del Lago, che si sono aggiunti a strutture preesistenti come la cascina della Calcinera.*

G. CASALIS (1834) - Dizionario geografico-storico-statistico-commerciale degli stati di s. m. il re di Sardegna.

Querce monumentali lungo la strada da Arignano a Moncuocco.

DESCRIZIONI STORICHE DEL PAESAGGIO AGRARIO ARIGNANO



I caratteri del paesaggio agrario sono ancora specchio di piccole proprietà, policoltura, boschetti igrofili soppiantati nella zona più a monte da boschi che alimentano l'immissario del lago, sedimentazioni agrarie di epoche passate (piccoli stagni maceratori della canapa e peschiere, boschetti, alberi tartufigeni, residui di piantate di gelsi ecc.).

G. CASALIS (1834) - Dizionario geografico-storico-statistico-commerciale degli stati di s. m. il re di Sardegna.

Arignano

DESCRIZIONI STORICHE DEL PAESAGGIO AGRARIO DEL PIANALTO POIRINO

*Nella parte meridionale del **territorio di Poirino** si veggono piccoli colli, che vanno sin presso all'agro di Pralormo: si **coltivano per lo più a frumento** sin presso i confini di Pralormo, ove son popolati di piante cedue. Le terre ne vengono solcate da torrentelli e da parecchi rivi: i principali ne sono il Banna che proviene da Villanova d'Asti, il Rivo Verde o Ruerdo, che discende da Pralormo.... Nel **tenimento di Ternavasio** esiste un **piccol lago** dell'ampiezza di ventisette giornate e venti tavole, che serve ad **irrigarvi una parte dei prati**: esso **abbonda di tinche**. Il **suolo è assai fecondo**, e produce in copia **frumento, meliga, miglio, e trifoglio**. Gli abitanti vendono il **sovrappiù delle loro derrate in Torino, Carmagnola e Chieri**.*

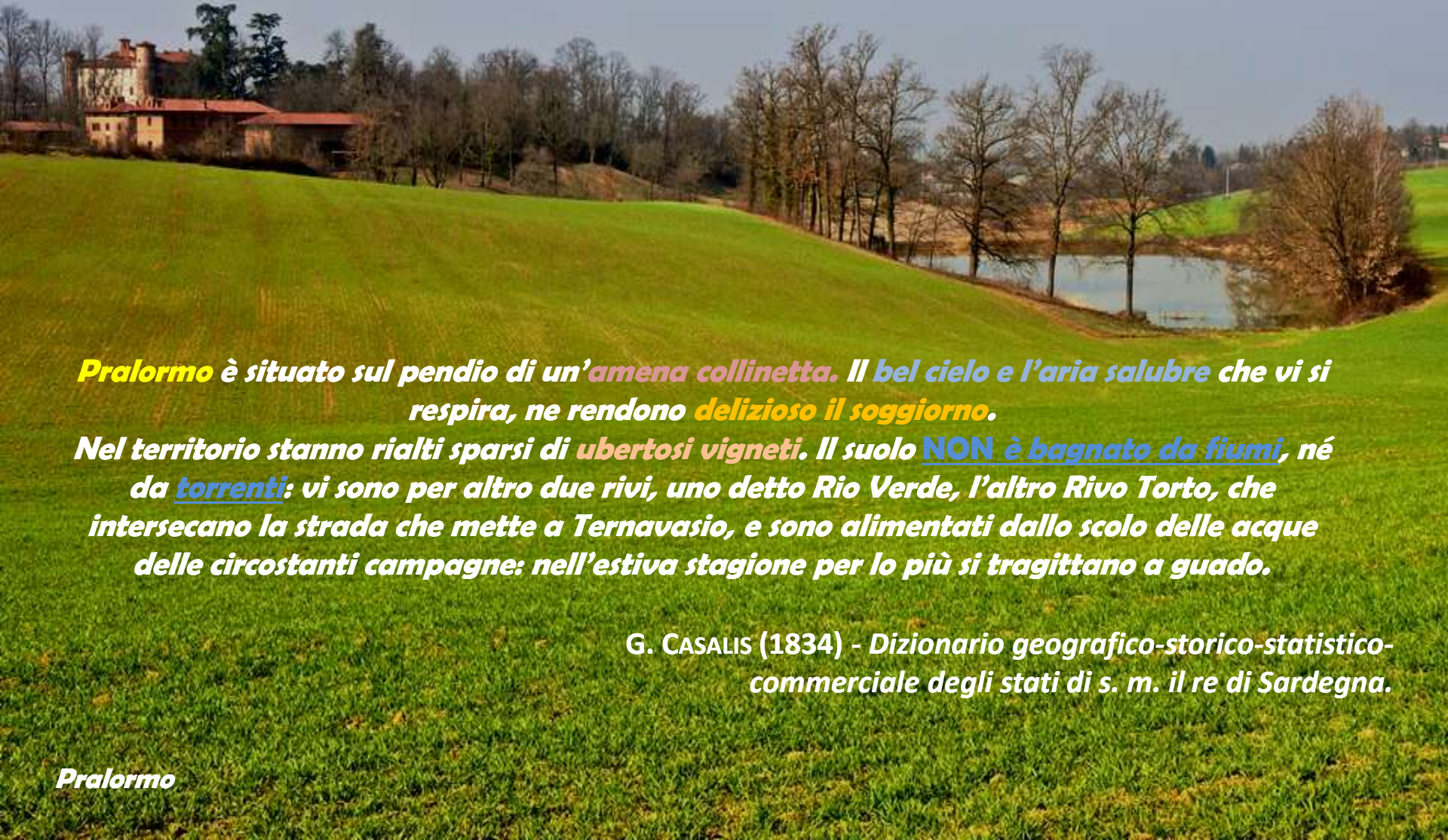
G. CASALIS (1834) - Dizionario geografico-storico-statistico-commerciale degli stati di s. m. il re di Sardegna.

DESCRIZIONI STORICHE DEL PAESAGGIO AGRARIO DEL PIANALTO POIRINO

*Egli è certo, che in tempi remotissimi nelle **ubertose campagne** tra Poirino e Carmagnola esisteva un **Cereale forum**, od un **Cereanum**, ove colle confinanti popolazioni si faceva un **considerabile mercato dei cereali**.*

Poirino Fraz. Torre Valgorrea

DESCRIZIONI STORICHE DEL PAESAGGIO AGRARIO DEL PIANALTO PRALORMO



***Pralormo** è situato sul pendio di un' **amena collinetta**. Il bel cielo e l'aria salubre che vi si respira, ne rendono **delizioso il soggiorno**.*

*Nel territorio stanno rialti sparsi di **ubertosi vigneti**. Il suolo **NON è bagnato da fiumi**, né da **torrenti**: vi sono per altro due rivi, uno detto Rio Verde, l'altro Rivo Torto, che intersecano la strada che mette a Ternavasio, e sono alimentati dallo scolo delle acque delle circostanti campagne: nell'estiva stagione per lo più si tragittano a guado.*

G. CASALIS (1834) - Dizionario geografico-storico-statistico-commerciale degli stati di s. m. il re di Sardegna.

DESCRIZIONI STORICHE DEL PAESAGGIO AGRARIO DEL PIANALTO PRALORMO

Il terreno è fecondo di grano, meliga, civaje, uve e legna: la raccolta per altro più considerevole si è quella del grano, di cui il sovrappiù vendesi in Carmagnola, Poirino e Canale.


A poca distanza dall'abitato sta un lago o serbatoio di acqua, il quale eccita l'ammirazione di tutti quelli che vi si conducono a visitarlo. Il primo concetto di questa grandiosa e giovevolissima opera è dovuto al conte D. Vincenzo Sebastiano Beraudi di Pralormo (...).

G. CASALIS (1834) - *Dizionario geografico-storico-statistico-commerciale degli stati di s. m. il re di Sardegna.*

Lago della Spina a Pralormo

DESCRIZIONI STORICHE DEL PAESAGGIO AGRARIO DEL PIANALTO

PRALORMO



*Correva l'autunno del 1827, quando il conte Carlo in società col marchese Ferrero della Marmora **fece intraprendere quest'opera** sotto la direzione del cavaliere maggior generale Barabino. Il perimetro del serbatoio abbraccia lo spazio **di 120 giornate di terreno**: giace nella valle di Rivo Torto; è chiuso da un argine in terra **di 20 metri di altezza su 30 metri di larghezza alla base**, e circa **metri 300 di lunghezza**; raccoglie le acque piovane della valle di Rivo Torto, ed eziandio quelle della vicina valle di Rissarasco che vi sono introdotte per mezzo di un **TUNNEL IN MURATURA** a volta di 360 trabucchi di lunghezza.*

Pralormo

DESCRIZIONI STORICHE DEL PAESAGGIO AGRARIO DEL PIANALTO PRALORMO

*Queste acque, in cui si pescano **tinche, carpe e lucci**, dopo avere dato moto ad un molino, servono all'irrigazione **dei prati** sottostanti, mercè di un meccanismo ingegnoso, per cui prendonsi le acque alla superficie del serbatoio **più aerate**, più pingui, e perciò **più acconcie a favorire la vegetazione**.*

G. CASALIS (1834) - Dizionario geografico-storico-statistico-commerciale degli stati di s. m. il re di Sardegna.

DESCRIZIONI STORICHE DEL PAESAGGIO AGRARIO DEL PIANALTO VALFENERA

I prodotti in vegetali sono il frumento, la meliga, le civaje, il trifoglio, la foglia dei gelsi, la legna ed il vino. Le molte colline che si elevano nei dintorni di Valfenera sono doviziose di vigneti che danno vini prelibati. Il soprappiù di questi prodotti suole smerciarsi in Villanova d'Asti, Chieri, Poirino, Moncalieri. Esistono più di 100 giornate di boschi, ma non tutti uniti, ivi annidano lepri, quaglie, pernici e beccacce. Evvi una filatura della seta, propria dei Scanagatti, banchieri in Torino.

IL PAESAGGIO STORICO DELL'ULIVO: L'ALTO ASTIGIANO

*“ Siccome la posizione di **Pino è molto elevata** ed alpestre, quegli abitanti **coltivavano gli olivi da cui traevano grande profitto distribuendo l'olio ne' dintorni, in prova di che verso levante trovasi ancora la regione dell'Olivasso (...).** Al dì d'oggi **non vi sono più simili piante in Pino. Il solo Parroco ne possiede due molto vecchie nel suo giardino che annualmente producono ancora molte olive (...)**”*

[Gian Secondo De Canis. Corografia astigiana, 1814 - 1816]

IL PAESAGGIO STORICO DELL'ULIVO: L'ALTO ASTIGIANO

*“Nell’Astigiana coltivansi pure gl’olivi, siccome ne risulta e dal nome delle regioni, che sulla faccia meridionale delle colline da **Castelnuovo d’Asti a Cocconato** s’incontrano dette l’Oliveto, l’Olivazzo (..). Che anzi in alcuni di quei colli delle piante d’essi tuttora sussistono, (...), ma e le guerre del XVII secolo, i **freddi venti di Settentrione**, che **essendosi abbassati quei colli per via dell’agricoltura**, presero un assoluto predominio su quelle vette e finalmente **l’orrido gelo del 1705** federo perire quell’albero utilissimo”.*

[Gian Secondo De Canis. Trattato statistico, inizio del XIX secolo]

IL PAESAGGIO STORICO DELL'ULIVO: L'ALTO ASTIGIANO

“(…) il ripiantar gli oliveti e il trarne frutto esige una cura ed un tempo considerabile, quando che le viti danno in pochi anni abbondonevole prodotto, io penso che sia il motivo per cui non solo gli abitanti di Pino, ma quelli altresì delle altre terre poste su que' colli preferirono le ultime e trasandarono i primi. Sarebbe d'altronde ben desiderabile che s'è fatto branco di produzione riprendesse vigore nell'Astigiana ove sonovi siti adattissimi imperciocché si verrebbe così a ritenere somme innumerabili che vengono altrove trasportate onde procacciare alla nostra provincia l'olio, unica risorsa che manchi, trovandosi nel resto l'Astigiana ben provvista d'ogni altra derrata”.

[Gian Secondo De Canis. Trattato statistico, inizio del XIX secolo]

Schierano di Passerano Marmorito (AT)

IL PAESAGGIO STORICO DELL'ULIVO: L'ALTO ASTIGIANO

Descrizione di Aramengo del 1825 da parte del **Parroco**, GIUSEPPE LORENZO BOSSAZIO “ (...) *l'ulivo è una produzione del suolo del paese*”.

Agricoltura oggi



Quale ruolo?

PRODURRE

PAESAGGIO



Mombello torinese



Madonna della Rovere - Riva presso Chieri

HA VALORE IL PAESAGGIO AGRARIO ?

Quanto costa?

Quanto rende?

RUOLO DELL'AGRICOLTURA

An aerial photograph showing a patchwork of agricultural fields. The fields are mostly brown and tan, indicating they have been plowed or are in a dormant state. There are some green areas, possibly grass or young crops. A dark, irregularly shaped pond is visible in the upper right quadrant. A small, reddish-brown building is situated near the pond. The overall scene depicts a rural agricultural landscape.

*L'**agricoltura** può contribuire alla conservazione, alla tutela e alla valorizzazione dei paesaggi e dell'ambiente, favorendo la **salvaguardia della biodiversità**, la **conservazione del suolo** e la **qualità delle risorse idriche**.*



IL BUON PAESAGGIO AGRARIO: NUOVE PROSPETTIVE DI AZIONE

In tale prospettiva, sempre più agricoltori potranno unire la **produzione aziendale** all'offerta di **servizi per il tempo libero**.

L'**agricoltura** appare pronta a svolgere una **pluralità di funzioni**:

- dal mantenimento dell'**assetto idrogeologico**,
- alla **conservazione dei caratteri** dotati di rilevanti valenze storico-culturali,
- sino al **mantenimento della biodiversità**.

QUALE TIPOLOGIA DI PAESAGGIO ?

Un *buon paesaggio* deve essere *attraente* e, quindi, *armonioso* e *ordinato*, ma non per questo *monotono*.

Riva presso Chieri

QUALI AZIONI ?

Gli **AGRICOLTORI** devono, quindi, contribuire a **produrre paesaggio**, affinché mantenga e rafforzi i caratteri di **qualità formale** e di **identità storica** che *evitando* in modo scrupoloso **inutili compromissioni**.

Paesaggio agrario nel comune di Arignano

QUALI AZIONI ?

Occorre ***edificare in modo oculato***, considerando le esigenze di sviluppo delle aziende agricole, ma ***evitando*** stili, tipologie e volumi dissonanti rispetto all'edilizia rurale più tipica localmente, senza produrre falsi.

QUALI AZIONI?



Art. 9 - La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica, Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

Quando il paesaggio viene messo in cassaforte

Due piccoli centri dichiarati di pubblico interesse dalla Regione

La dichiarazione di pubblico interesse del paesaggio è un passaggio importante per la tutela e la valorizzazione del paesaggio. Va infatti ricordato in proposito che tutti gli interventi edilizi che comportano «l'alterazione fisica dei luoghi», oggi sottoposti a permesso di costruire o

a denuncia di inizio attività oppure ancora a segnalazione certificata di inizio attività, dovranno essere sottoposti ad autorizzazione paesaggistica «preventiva e vincolante». Vi è poi l'opportunità di sviluppare i territori dichiarati di pubblico interesse sotto il profilo economico e della promo-

zione del turismo eco-compatibile sempre più diffuso anche nell'Astigiano. Nella direzione di Isola Villa e Schierano si stanno muovendo anche Asti per ottenere la dichiarazione di pubblico interesse della Riviera del Tanaro e Montafia per preservare l'alberata dei tigli.



Isola Villa



Schierano di Passerano

RICHIESTE

**DICHIARAZIONE DI
NOTEVOLE INTERESSE
PUBBLICO DEL PAESAGGIO**

**(Procedura prevista dalla normativa vigente - Art.136 e succ., D. Legis. n. 42
del 22 gennaio 2004 del CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO)**

Capo II
Individuazione dei beni paesaggistici

Articolo 136
Immobili ed aree di notevole interesse pubblico

1. Sono soggetti alle disposizioni di questo Titolo per il loro notevole interesse pubblico:
 - a) le cose immobili che hanno cospicui caratteri di bellezza naturale, singolarità geologica o memoria storica, ivi compresi gli alberi monumentali (1);
 - b) le ville, i giardini e i parchi, non tutelati dalle disposizioni della Parte seconda del presente codice, che si distinguono per la loro non comune bellezza;
 - c) i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, inclusi i centri ed i nuclei storici (2);
 - d) le bellezze panoramiche e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze (1).

Articolo 137 (1)
Commissioni regionali

1. Le regioni istituiscono apposite commissioni, con il compito di formulare proposte per la dichiarazione di notevole interesse pubblico degli immobili indicati alle lettere a) e b) del comma 1 dell'articolo 136 e delle aree indicate alle lettere c) e d) del comma 1 del medesimo articolo 136 (2).

2. Di ciascuna commissione fanno parte di diritto il direttore regionale, il soprintendente per i beni architettonici e per il paesaggio ed il soprintendente per i beni archeologici competenti per territorio, nonché due responsabili preposti agli uffici regionali competenti in materia di paesaggio. I restanti membri, in numero non superiore a quattro, sono nominati dalla regione tra soggetti con qualificata, pluriennale e documentata professionalità ed esperienza nella tutela del paesaggio, di norma scelti nell'ambito di terne designate, rispettivamente, dalle università aventi sede nella regione, dalle fondazioni aventi per statuto finalità di promozione e tutela del patrimonio culturale e dalle associazioni portatrici di interessi diffusi individuate ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia di ambiente e danno ambientale. La commissione è integrata dal rappresentante del competente comando regionale del Corpo forestale dello Stato nei casi in cui la proposta riguardi filari, alberate ed alberi monumentali. Decorso infruttuosamente sessanta giorni dalla richiesta di designazione, la regione procede comunque alle nomine (2).

Articolo 140 (1)

Dichiarazione di notevole interesse pubblico e relative misure di conoscenza

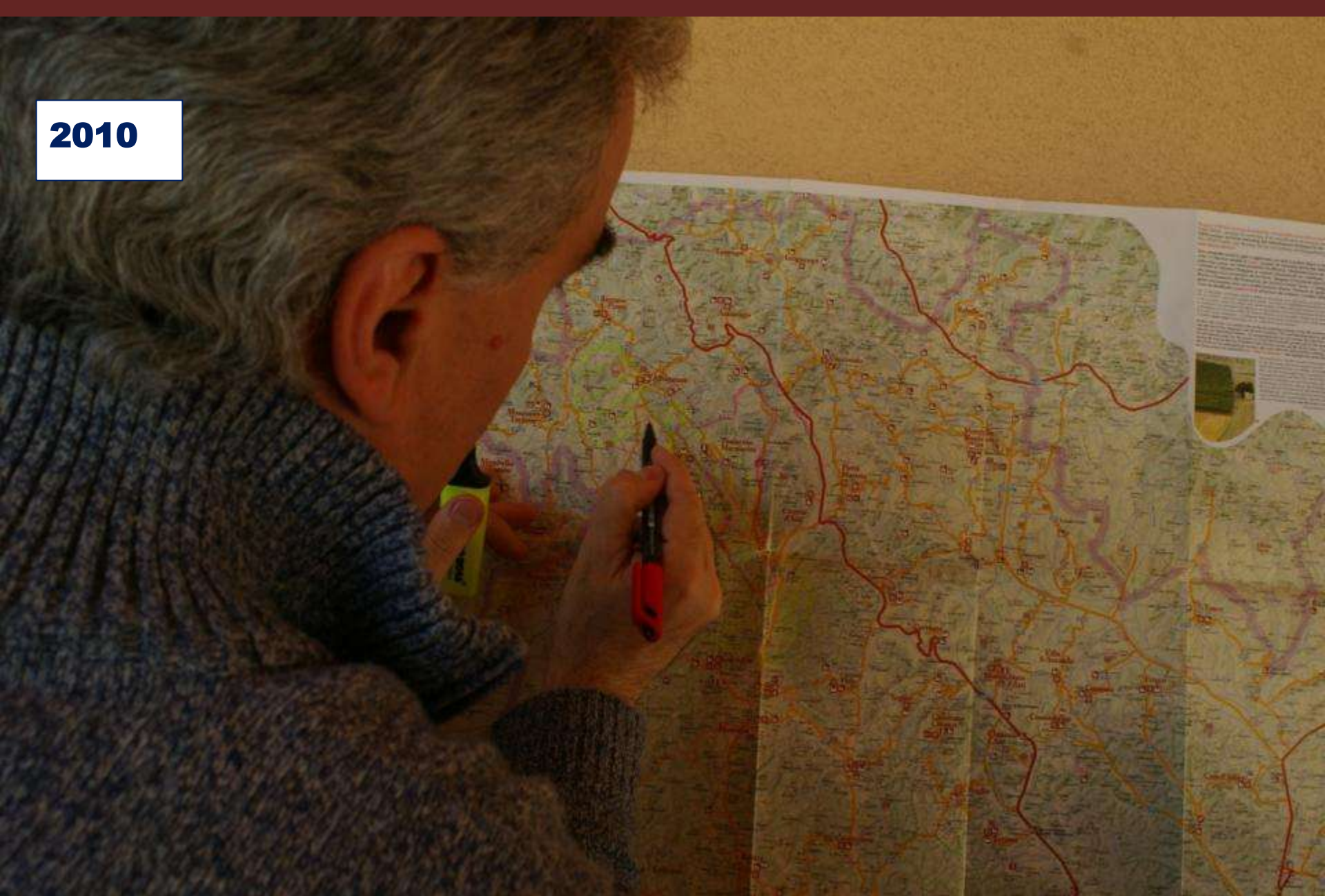
1. La regione, sulla base della proposta della commissione, esaminati le osservazioni e i documenti e tenuto conto dell'esito dell'eventuale inchiesta pubblica, entro sessanta giorni dalla data di scadenza dei termini di cui all'articolo 139, comma 5, emana il provvedimento relativo alla dichiarazione di notevole interesse pubblico degli immobili e delle aree indicati, rispettivamente, alle lettere a) e b) e alle lettere c) e d) del comma 1 dell'articolo 136 (2).
2. La dichiarazione di notevole interesse pubblico detta la specifica disciplina intesa ad assicurare la conservazione dei valori espressi dagli aspetti e caratteri peculiari del territorio considerato. Essa costituisce parte integrante del piano paesaggistico e non è suscettibile di rimozioni o modifiche nel corso del procedimento di redazione o revisione del piano medesimo (3).
3. La dichiarazione di notevole interesse pubblico, quando ha ad oggetto gli immobili indicati alle lettere a) e b) dell'articolo 136, comma 1, è notificata al proprietario, possessore o detentore, depositata presso ogni comune interessato e trascritta, a cura della regione, nei registri immobiliari. Ogni dichiarazione di notevole interesse pubblico è pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e nel Bollettino ufficiale della regione (3).
4. Copia della Gazzetta Ufficiale è affissa per novanta giorni all'albo pretorio di tutti i comuni interessati. Copia della dichiarazione e delle relative planimetrie resta depositata a disposizione del pubblico presso gli uffici dei comuni interessati (3).

DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL PAESAGGIO DI SCHIERANO A PASSERANO MARMORITO *(Codice Urbani)*



Approvazione all'unanimità del Consiglio Comunale di Passerano Marmorito 28 luglio 2010)

2010



Primo incontro di riflessione per presentare la Richiesta di DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL PAESAGGIO DI SCHIERANO (domenica 25 aprile 2010)

2010



Primo incontro di riflessione per presentare la Richiesta di DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL PAESAGGIO DI SCHIERANO (domenica 25 aprile 2010)

2010



DISCUSSIONE ed Approvazione all'unanimità del Consiglio Comunale di Passerano Marmorito della richiesta di Dichiarazione di notevole Interesse pubblico del paesaggio di Schierano (mercoledì 28 luglio 2010)

2010



DISCUSSIONE ed Approvazione all'unanimità del Consiglio Comunale di Passerano Marmorito della richiesta di Dichiarazione di notevole Interesse pubblico del paesaggio di Schierano (mercoledì 28 luglio 2010)



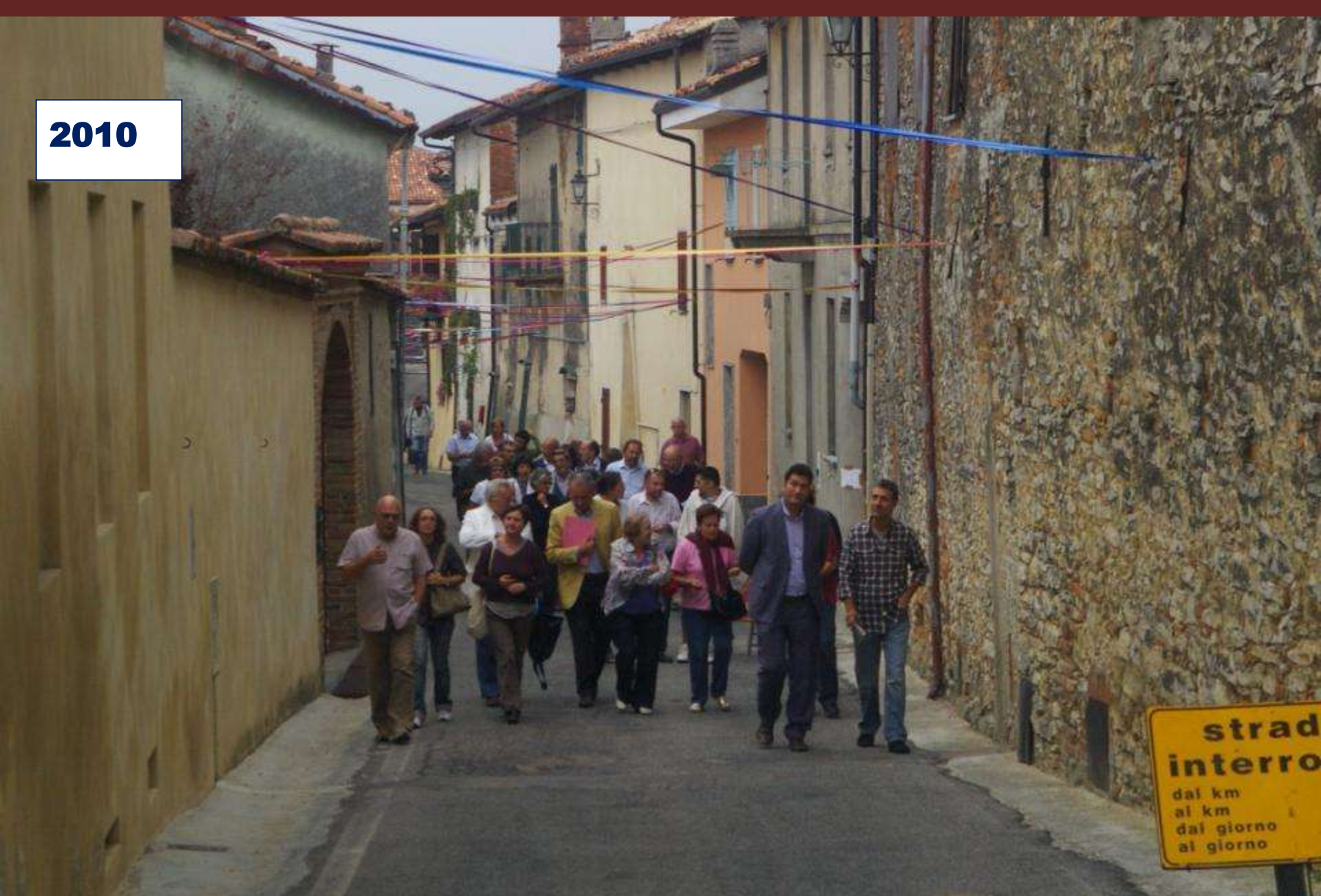
CONSEGNA DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL PAESAGGIO DI SCHIERANO (6 settembre 2010)

2010



SOTTOSCRIZIONE pubblica della richiesta di Dichiarazione di notevole Interesse pubblico del paesaggio di Schierano (Passerano Marmorito Lunedì 6 settembre 2010)

2010



SOPRALLUOGO pubblico ai luoghi della richiesta di Dichiarazione di notevole Interesse pubblico del paesaggio di Schierano (Passerano Marmorito Lunedì 6 settembre 2010)

2010



SOPRALLUOGO pubblico ai luoghi della richiesta di Dichiarazione di notevole Interesse pubblico del paesaggio di Schierano (Passerano Marmorito Lunedì 6 settembre 2010)

2010



SOPRALLUOGO pubblico ai luoghi della richiesta di Dichiarazione di notevole Interesse pubblico del paesaggio di Schierano (Passerano Marmorito Lunedì 6 settembre 2010)

DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL PAESAGGIO DI SCHIERANO A PASSERANO MARMORITO(*Codice Urbani*)



Sopralluogo della Commissione regionale a Schierano (1 dicembre 2011).

QUALI ULTERIORI PROSPETTIVE?

ARIGNANO

50

INCONTRO DI STUDIO ad ARIGNANO 2014
"UN PAESE VUOL DIRE ..."



Teatro delle stelle ad Arignano, sabato 8 febbraio 2014

LA CONOSCENZA DEL PAESAGGIO CHIERESE

Le camminate nel paesaggio



Camminata dal Lago di Arignano a Moncuoco Torinese (2013)

LA CONOSCENZA DEL PAESAGGIO CHIERESE

Le camminate nel paesaggio



Camminata dal Lago di Arignano a Moncuoco Torinese (2013)

I CARATTERI DI ECCELLENZA DEL PAESAGGIO AGRARIO CHIERESE



Lago di Arignano

I CARATTERI DI ECCELLENZA DEL PAESAGGIO AGRARIO CHIERESE



Straordinarie querce caratterizzanti il paesaggio agrario nel comune di Arignano

I CARATTERI DI ECCELLENZA DEL PAESAGGIO AGRARIO CHIERESE



Straordinarie querce caratterizzanti il paesaggio agrario nel comune di Arignano

I CARATTERI DI ECCELLENZA DEL PAESAGGIO AGRARIO CHIERESE



Salici tipicamente potati a capitozza lungo il fossato di fondovalle

I CARATTERI DI ECCELLENZA DEL PAESAGGIO AGRARIO CHIERESE



Salita alla Chiesa romanica di San Lorenzo nel Comune di Mombello Torinese.

116/01

	Barbaso	h. 0.05
116	Moncucco Torinese	h. 0.45
	Bivio per Vezzolano	h. 2.05



Indicazioni sulla sentieristica locale

I CARATTERI DI ECCELLENZA DEL PAESAGGIO AGRARIO CHIERESE



Copiose fioriture primaverili lungo la capezzagna per Moncuoco torinese

Grazie per l'attenzione

*... il paesaggio costituisce una risorsa favorevole all'attività economica,
se salvaguardato, gestito e pianificato in modo adeguato (...).*

CONVENZIONE EUROPEA DEL PAESAGGIO
Firenze, 20 ottobre 2000

Strada campestre tra Arignano e Moncucco Torinese